

Per approfondimenti e/o richiesta di appuntamenti

- Psiconcologia Ivrea  
dott.ssa Daniela Bardelli 0125414818  
[dbardelli@aslto4.piemonte.it](mailto:dbardelli@aslto4.piemonte.it)
- Psiconcologia Cirié/Lanzo  
dott.ssa Barbara Salvino 0119217946  
[bsalvino@aslto4.piemonte.it](mailto:bsalvino@aslto4.piemonte.it)
- Psiconcologia Chivasso  
dott.ssa Amanda Panebianco 0119176017  
[apanebianco@aslto4.piemonte.it](mailto:apanebianco@aslto4.piemonte.it)



A.S.L. TO4  
Azienda Sanitaria Locale  
di Cirié, Chivasso e Ivrea



S.S. Psicologia della salute  
degli adulti



Dipartimento Oncologico  
ASLTO4

Struttura Complessa Oncologia  
ASLTO4

**Parliamone...insieme**  
*Per aiutare i bambini e gli adolescenti a  
comprendere la malattia oncologica*



## Qualche suggerimento ai familiari

### per parlare di malattia oncologica con i BAMBINI

Quando un familiare è ammalato, comunicare ai bambini ciò che sta succedendo è molto importante.

Se pensiamo che non sia facile... ecco alcuni suggerimenti

- ✓ parliamo ai bambini con **parole semplici** e chiare, nei modi adeguati all'età (un bambino di 4 anni è diverso da uno di 10...)
- ✓ diamo le informazioni a **piccole dosi**, magari in tempi diversi, per dare al bambino il tempo di comprendere ed elaborare
- ✓ lasciamo spazio alle **domande**
- ✓ rispondiamo con ciò che sappiamo ... un "**non lo so, vediamo cosa succede**" è meglio di uno "**stai tranquillo**", soprattutto se noi stessi non ci sentiamo tranquilli
- ✓ **non diciamo bugie**... i bambini "hanno le antenne" e si rischia di rovinare il reciproco rapporto di fiducia
- ✓ rabbia, paura e tristezza sono **emozioni** normali in questa situazione; lasciamo che le esprimano senza bloccarle per non far vivere loro inutili e dannosi sensi di colpa

## Qualche suggerimento ai familiari

### per parlare di malattia oncologica con gli ADOLESCENTI

L'adolescente vive una fase del ciclo di vita molto delicata: lo si può aiutare ad affrontare nel miglior modo possibile la malattia di un familiare...

- ✓ diamo **informazioni chiare**: senza bugie ma senza inutili dettagli. In tal modo evitiamo che l'adolescente cerchi risposte su Internet, spesso inesatte e devianti
- ✓ lasciamo spazio alle **domande**
- ✓ permettiamo e accogliamo l'**espressione emotiva** (rabbia, paura, tristezza...)
- ✓ **non responsabilizziamo troppo** sulla cura della casa, dei fratelli e sui "doveri", ma manteniamo le regole concordate con loro su come possono "dare una mano" e sentirsi partecipi alla vita quotidiana della famiglia
- ✓ **osserviamo con attenzione** l'eventuale aumento di uscite o di momenti di isolamento: possono essere segnali che rappresentano modi di "fuggire", per proteggersi, da un vissuto di tristezza; nell'immediato questi comportamenti appaiono utili, ma a lungo termine non sono funzionale né protettivi.